

17 settembre 2015

Etiopia, un'Africa diversa, tutta da scoprire

Una storia millenaria, fantastiche chiese scolpite nella roccia, paesaggi quasi extraterrestri: in una natura esuberante

06:00 - L'Etiopia è un paese ricchissimo di tesori storici, archeologici e paesaggistici. Ecco una proposta per un affascinante itinerario attraverso le meraviglie anche quelle più nascoste di questo paese africano: **Axum**, le chiese rupestri del **Tigrai** e quelle monolitiche di **Lalibela**, i castelli di **Gondar**, per finire con le meravigliose cascate del **Nilo Azzurro** di Tissisat.

L'Etiopia conserva ancora intatta la sua identità culturale: le numerose chiese rupestri, scavate nelle rocce, alcune situate in posti inaccessibili; i luoghi di molteplici battaglie, fra cui quelle del periodo coloniale italiano e i magnifici castelli che testimoniano il grande passato di questo Paese. Nell'itinerario, di circa 10 giorni, partenza il 24 ottobre, proposto a **Azondo travel (<http://www.azondotravel.com>)** si visita la capitale **Addis Abeba**, con il suo interessantissimo Museo Nazionale, l'antica **Axum** con le sue colossali stele, le numerose chiese rupestri della regione del **Tigrai**. Si raggiungono le cascate del **Nilo Azzurro** di Tissisat e si effettua una escursione in barca fino agli antichi e isolati monasteri sulle isole del **Lago Tana**. Infine si giunge al canyon della valle del **Nilo Azzurro** attraversando territori popolati dalle tribù degli **Amara**.

Chiese monolitiche - Un itinerario che ci porta a scoprire la selvaggia **Dancalia** con i suoi paesaggi lunari. Oppure scoprire la regione di **Lalibela**, fino alla vetta dell'**Amba Alagi**, che tante tragiche memorie richiama agli italiani, ma che oggi è famosa soprattutto per il complesso di undici chiese tutte collegate tra loro che furono costruite per volere del re Lalibela. Tutte le chiese sono state scavate nella roccia, alcune sono **monolitiche**, ovvero formano un unico blocco, altre sono semimonolitiche, a grotta o rupestri. Si inizia la visita con la chiesa di **Bete Mariam**, rettangolare a tre navate con un interno molto elaborato con affreschi e dipinti dai colori delicati. Si prosegue con la più imponente **Bete Medane Alem**, e infine la chiesa ipogea e cruciforme di **San Giorgio**, ultimo lavoro del re, caratterizzata da colonne esterne.

Ed ecco la medievale città dei castelli - Un'altra meta importante è certamente **Gondar**, la città dei castelli, situata ai piedi dei monti Simien, fu sede degli Imperatori d'Etiopia nei secoli XVII e XVIII e conserva, di quell'epoca, le pittoresche rovine dei celebri castelli imperiali ed alcune delle sue quarantaquattro antiche chiese. Durante la visita si ammira il grande castello di **Fasiladas** con quattro torri angolari rotonde e un torrione quadrato, la cui elegante facciata ricorda vagamente le costruzioni del nostro Rinascimento.

Un viaggio che riserva stupende sorprese come le cascate del **Nilo Azzurro**. Esso scorre tranquillo tra rive distanti circa duecentocinquanta metri e rivestite di lussureggiante vegetazione, si allarga fino a formare un fronte di quasi cinquecento metri e, dividendosi in quattro rami precipita con un salto di quarantacinque metri in una stretta e pittoresca gola: la cascata di **Tissisat**, una tra le più belle del mondo, per finire, attraverso

il **lagoTana** nella penisola di Zeghie dove sorgono alcune interessanti chiese: **Ura Kidane Mehret**, uno dei più begli esempi dell'arte medioevale etiope e **Azoa Mariam**, risalente al XVI secolo.